

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017/2019 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA

1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1_Scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale

1.1.2_Situazione socio-economica del Comune di Costa Volpino

1.1.3_Indirizzi strategici dell'ente

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1_Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

1.2.2_Investimenti

1.2.3_Finanziamento ed indebitamento

1.2.4_Coerenza e compatibilità con il pareggio di bilancio

2.SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1_Descrizione dei programmi e obiettivi operativi :

- Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 – Turismo
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 - Soccorso civile
- Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti
- Missione 50 – Debito pubblico
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

GUIDA ALLA LETTURA

Il Documento Unico di Programmazione costituisce presupposto indispensabile al Bilancio di Previsione e si articola in due sezioni:

- la sezione strategica (**SeS**) quinquennale pari al mandato amministrativo.
- la sezione operativa (**SeO**) triennale.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2016/2021).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale; per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2017/2019, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2017/2019;

- gli equilibri di bilancio;
- il patto di stabilità per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 e l'elenco annuale 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1_SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

L'andamento dell'economia mondiale nel 2015 è stato meno favorevole delle attese. Complessivamente la crescita è scesa dal 3,4% del 2014 al 3,1%. L'economia dei paesi emergenti e in via di sviluppo ha rallentato più del dovuto mentre Stati Uniti e Regno Unito hanno mantenuto una dinamica positiva. Discontinua è invece apparsa la crescita in Giappone mentre la decelerazione dell'economia cinese è proseguita anche se i timori di una brusca frenata si sono in parte ridotti negli ultimi mesi nel 2015.

I principali paesi avanzati

Nel 2015 la crescita delle economie avanzate è stata dell'1,9%, appena un decimo di punto in più rispetto al 2014 e mezzo punto in meno di quanto previsto un anno fa dal FMI.

Negli Stati Uniti la crescita è stata pari al 2,4%, stabile rispetto al 2014 ed, è stata trainata dai consumi che hanno accelerato al 3,7%. I due principali fattori che hanno agito da freno sulla crescita sono stati da un lato, la debolezza della domanda estera che, unitamente al significativo apprezzamento del dollaro ha penalizzato le esportazioni e la produzione nel settore manifatturiero (cresciute entrambe di appena l'1,1%) dall'altro la brusca caduta degli investimenti nel settore estrattivo derivante dal deprezzamento delle materia prime. Positive le condizioni del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione è sceso dal 5,6% al 5,00%. A ciò si aggiunge la contrazione del tasso di sottoccupazione (lavoratori involontariamente a part-time e i soggetti che si dichiarano interessati a una occupazione ma non la cercano attivamente) che è sceso dall'11,2% al 9,8%. Tale tasso aveva toccato 8,00% prima della crisi, ciò lascia sperare in ulteriori margini per un impiego più intenso della forza lavoro. Il modesto incremento dei salari ha contribuito anche nel 2015 a mantenere l'inflazione di fondo (che esclude le componenti più volatili relative ai beni energetici e alimentari) attorno all'1,3% mentre quella complessiva si è pressoché azzerata raggiungendo lo 0,1%.

Nel Regno Unito l'andamento del PIL ha fatto registrare una contrazione dello 0,60% passando dal 2,9 del 2014 al 2,3 del 2015. A sostenere la crescita del PIL sono stati i consumi e gli investimenti fissi, mentre le esportazioni hanno fatto registrare un andamento negativo come nell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione è diminuito dal 5,7 al 5,1%, senza ricadute sui salari e sull'inflazione (quella di fondo è diminuita dall'1,5 all'1,1%).

In Giappone, nel 2015, l'attività economica è tornata ad espandersi (+0,6%), pur se in modo discontinuo nel corso dell'anno. L'andamento altalenante dell'economia è dovuto al calo dei consumi e al rallentamento degli investimenti non residenziali. Anche le esportazioni hanno perso slancio, il contributo al netto delle importazioni è stato appena positivo. Nella media del 2015 l'inflazione è diminuita allo 0,8%, lontano dall'obiettivo del 2% fissato dalle autorità Giapponesi.

Nell'Area Euro, la crescita del PIL dell'1,6%, in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9%), è principalmente attribuibile ai consumi privati e agli investimenti fissi che restano comunque su livelli

inferiori rispetto a precedenti periodi di ripresa del ciclo. Il tasso di disoccupazione per l'area nel suo complesso, sebbene in diminuzione, si è mantenuto ancora su livelli elevati (10,3% a gennaio 2016). La politica europea in materia di bilancio ha assunto un tono meno restrittivo, anche per far fronte all'emergenza umanitaria causata dalla guerra in Siria e all'ondata d'immigrazione da Medio Oriente ed Africa. Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) ha contribuito a garantire una certa stabilità finanziaria, ma non ha ancora conseguito i risultati sperati in termini di crescita reale e di inflazione. Quest'ultima rimane prossima allo zero, mentre la crescita economica non è sufficientemente alimentata dalla ripresa del credito.

Nel 2015 l'attività economica nei paesi della UE che non fanno parte dell'area dell'euro ha accelerato al 3,6% (2,8 nel 2014), sospinta dai consumi e dalle esportazioni verso l'area euro. L'inflazione è diventata negativa (-0,5%), quella di fondo di poco positiva (0,5%). I tassi di riferimento della politica monetaria in Polonia, Romania e Ungheria (paesi che non mantengono un regime di cambio fisso o di fluttuazione controllata nei confronti dell'euro) sono stati abbassati per valori compresi tra 50 e 100 punti base.

Economie emergenti

Nel 2015 la crescita nell'insieme dei paesi emergenti e in via di sviluppo è scesa al 4% (4,6% nel 2014, il valore più basso dal 2009).

In Cina il rallentamento è proseguito in linea con le previsioni del FMI, ma i timori di una frenata più intensa, affiorati a più riprese, hanno innescato tensioni sui mercati finanziari mondiali, confermando l'accresciuta importanza del paese per le dinamiche economiche e finanziarie globali. L'ulteriore discesa dei prezzi delle materie prime ha aggravato la situazione nei paesi esportatori, tra cui il Brasile e la Russia, dove la recessione è stata più forte del previsto e le condizioni di finanza pubblica si sono nettamente deteriorate. L'economia cinese nel 2015 ha registrato una crescita del 6,9% (7,3% nell'anno precedente) in linea con l'obiettivo del governo. I consumi hanno mantenuto una relativa vivacità, sostenuti dall'aumento del reddito disponibile delle famiglie, mentre si è confermata la debolezza degli investimenti, soprattutto delle imprese del comparto immobiliare e del suo indotto. Dal lato della produzione, è proseguita la ricomposizione a favore dei servizi (il cui peso è salito al 51% del PIL, dal 43% del 2010) e dell'industria leggera a scapito di quella pesante che ancora presenta un eccesso di capacità produttiva.

In India, il PIL ha accelerato al 7,3% nel 2015, il tasso più elevato tra i principali paesi emergenti, trainato soprattutto dai consumi privati. L'inflazione è rimasta contenuta (4,9%) anche per effetto del calo dei prezzi dei prodotti alimentari.

In Brasile si è aggravata la recessione con una contrazione del PIL del 3,8% che ha contribuito a determinare un aumento della disoccupazione (10,9%). I consumi sono scesi del 4%, gli investimenti di oltre il 14%, risentendo anche dell'elevata incertezza politica. A causa del deprezzamento del cambio e del rialzo dei prezzi amministrati, l'inflazione al consumo è aumentata fino a quasi l'11%, ben oltre al soglia di tolleranza della Banca centrale (6,5%).

Il quadro macroeconomico si è ulteriormente deteriorato anche in Russia, a causa del crollo degli introiti dalle esportazioni di petrolio e degli effetti delle sanzioni internazionali. Il PIL è diminuito del 3,7% (era cresciuto dello 0,7% nell'anno precedente), risentendo di un calo della domanda interna. Per sostenere l'economia la Banca centrale ha più volte abbassato il tasso di riferimento (dal 17 all'11%), nonostante l'inflazione, sospinta dal deprezzamento del rublo, sia salita fino a sfiorare il 16% in estate.

	2015	2016	2017	2018	2019
Commercio internazionale (variazioni percentuali)	2,5	3,0	3,8	4,16	4,8
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	52,3	39,4	45,7	48,1	49,8
Cambio dollaro/euro	1,110	1,095	1,094	1,094	1,094

(TAB. 1 Fonte: Documento di Economia e Finanza 2016)

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE – SCENARI FUTURI

Gli indicatori disponibili, relativi al primo trimestre del 2016, registrano un andamento debole dell'economia e del commercio internazionale ma, con significative differenze tra le aree. Negli Stati Uniti l'esportazione prosegue, pur con qualche incertezza; nelle economie emergenti le prospettive rimangono fragili, rappresentando il principale elemento di rischio per la crescita e per la stabilità dei mercati finanziari mondiali.

Le previsioni diffuse dall'FMI in aprile rivedono al ribasso di 0,2 punti percentuali la crescita mondiale per il 2016 e dello 0,1 quella per il 2017.

Il quadro prospettico è peggiorato in tutti i maggiori paesi avanzati e, fra gli emergenti, in Russia e Brasile mentre è migliorato in Cina (tab.2). Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nella media del 2016, l'economia mondiale dovrebbe espandersi del 3,2%, poco meno che nel 2015. Anche l'OCSE ha rivisto al ribasso le previsioni sulla crescita mondiale di 0,3 punti percentuali sia per l'anno in corso sia per il prossimo, rispettivamente al 3,3 e al 3,3 per cento.

Riviste al ribasso anche le stime per quanto concerne la dinamica degli scambi mondiali. I dati preliminari indicano una contrazione degli scambi dei paesi dell'Asia emergente e, soprattutto della Cina. In questo conteso il FMI ha rivisto al ribasso le previsioni sull'espansione del commercio mondiale nell'anno in corso al 3,1%.

SCENARI MACROECONOMICI

VOCI	PREVISIONI		PREVISIONI APRILE		REVISIONI APRILE	
	GENNAIO 2016		2016		2016 SU GENNAIO 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	3,4	3,6	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Paesi Avanzati						
Di cui						
Area dell'Euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
Di cui						
Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	-,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	3,4	4,1	3,1	3,8	-0,3	-0,3

(TAB.2 FMI, World Economic Outlook)

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Nel complesso del 2015 l'economia italiana è tornata a crescere anche se a ritmi ancora moderati (0,8%). Alla crescita hanno contribuito la forte espansione monetaria, una politica di bilancio favorevole alla crescita e la caduta delle quotazioni petrolifere. Al rafforzamento della domanda interna si è contrapposto il progressivo peggioramento del contesto esterno all'area euro. L'attività economica resta tuttavia al di sotto, per circa otto punti percentuali, dei livelli precedenti la crisi.

La domanda nazionale che, aveva sottratto 9,5 punti percentuali alla dinamica del PIL nel quadriennio precedente, nel 2015 ha fornito il principale contributo alla crescita (61,5). La spesa della famiglie si è rafforzata grazie al miglioramento del mercato del lavoro e dalle misure di sostegno rese permanenti dal Governo a questo si è aggiunto il lieve rialzo della ricchezza immobiliare. La dinamica della spesa in mezzi di trasporto è stata particolarmente elevata, in parte beneficiando degli eco-incentivi per il rinnovo dei veicoli commerciali. Anche gli investimenti in macchinari e attrezzature hanno ripreso a crescere, pur continuando a essere frenati da margini ancora significativi di capacità produttiva inutilizzata. Anche la contrazione degli investimenti in costruzioni, che dura pressoché ininterrotta dal 2007, si è decisamente ridimensionata sia nella componente residenziale sia in quella produttiva; quest'ultima ha beneficiato anche dei primi segnali di recupero della spesa in opere pubbliche.

Le esportazioni nel complesso del 2015 sono cresciute del 4,3%. Su ciò hanno influito i guadagni di competitività di prezzo, pari al 3% nella media del 2015, riconducibili al deprezzamento nominale dell'euro. Le importazioni hanno segnato un rialzo accentuato, sospinto anche dall'avvio del processo di ricostituzione delle scorte oltre che dalla forte ripresa degli acquisti di mezzi di trasporto, ugualmente caratterizzati da un'elevata componente estera, da parte delle famiglie e delle imprese italiane.

Nel 2015 la crescita dell'occupazione è stata pari allo 0,6%. Al suo rafforzamento hanno contribuito il miglioramento delle condizioni cicliche, l'introduzione di sgravi contributivi sui nuovi contratti a tempo indeterminato e, in misura inferiore, l'aumento della flessibilità in uscita introdotta dal Jobs Act. Il numero degli occupati è aumentato nei servizi mentre è diminuito, anche se ad un ritmo meno intenso rispetto a quello del 2014, nell'industria. La dinamica positiva dell'occupazione ha determinato un calo del tasso di disoccupazione, sceso in media d'anno all'11,9% per il totale delle forze lavoro e al 40,3% per i giovani fino a 24 anni.

L'inflazione al consumo è rimasta estremamente bassa, risentendo anche dell'elevata quota di capacità produttiva e di forza lavoro ancora inutilizzate. Nel 2015 si è collocata sul minimo storico dello 0,1%, frenata sia dalla caduta dei prezzi dei prodotti energetici sia dalla dinamica molto contenuta delle componenti di fondo, stabilizzatasi sullo 0,7% in media d'anno.

Sul fronte del credito bancario al settore privato la contrazione degli anni precedenti si è arrestata. La ripresa dei prestiti avviatasi la scorsa estate è proseguita nei primi mesi dell'anno in corso, beneficiando delle misure espansive di politica monetaria.

LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Gli indicatori anticipatori prefigurano una continuazione della moderata fase espansiva nel 2017, nonostante l'incertezza determinata dalle prospettive della domanda estera. Il miglioramento delle condizioni per investire, derivante anche dalle misure di stimolo agli acquisiti di beni strumentali approvate definitivamente nell'ambito della legge di stabilità per il 2017, fornirebbe un nuovo impulso all'accumulazione di capitale. Prosegue la contenuta ripresa ciclica del settore delle costruzioni. A novembre il tasso di inflazione è tornato in territorio positivo. L'Istat rileva un aumento dei prezzi al consumo dello 0,1% su base annua e un calo dello 0,1% su base mensile. "La lieve ripresa dell'inflazione è dovuta soprattutto agli andamenti dei prezzi dei servizi a partire dai servizi ricreativi, culturali e per la

cura della persona (+0,8%) e dai servizi relativi ai trasporti (+1). Incidono poi energia e alimentari. L'inflazione acquisita per il 2016 cala al -0,2% dal -0,1% di ottobre..

Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia il Pil del Paese crescerà dello 0,9% nel 2017, allo stesso livello di quest'anno. Mentre nel biennio successivo il prodotto interno lordo dovrebbe registrare un +1,1%. Le stime, riviste al ribasso, sono contenute nel dossier di Bankitalia sulle proiezioni economiche per l'economia del Paese. "In Italia l'intonazione espansiva della politica di bilancio contribuirebbe a sostenere l'andamento dell'attività economica. Secondo Bankitalia rispetto alle previsioni dello scorso giugno, realizzate poco prima dell'esito del referendum sulla Brexit, la stima viene tagliata di circa 0,2 punti percentuali in media all'anno, nel triennio 2016-18. "La revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali". Le stime "sono sostanzialmente in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali".

Nell'anno in corso l'andamento dell'attività economica in Italia è sostenuta, in particolare, "dall'intonazione espansiva" della politica di bilancio, che spinge la domanda interna. Nel terzo trimestre di quest'anno il Pil è aumentato dello 0,3%, dopo "l'inattesa frenata", registrata in primavera. Le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo "appena inferiore".

Dalla Brexit al rallentamento degli emergenti, passando per il nuovo corso della politica monetaria degli Usa e i mercati finanziari: sono questi "i principali fattori di incertezza che gravano" sulle proiezioni macroeconomiche dell'economia italiana. "I principali fattori di incertezza che gravano su queste proiezioni derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari", si legge nel dossier sulle previsioni macro dell'economia italiana sempre della Banca d'Italia. "La ripresa dell'economia globale - si aggiunge - potrebbe venire frenata dall'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito, dall'emergere di spinte protezionistiche e da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti; un sostegno alla crescita internazionale potrebbe invece derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, del quale non sono ancora definite le caratteristiche. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie".

A novembre 2016 il clima di fiducia dei consumatori rimane sostanzialmente stabile attestandosi a quota 107,9 (108,0 a ottobre); l'indice composito del clima di fiducia delle imprese scende lievemente, da 101,7 a 101,4. Tra le componenti del clima di fiducia dei consumatori, il clima economico si mantiene sostanzialmente stabile (da 127,3 a 127,2) mentre la componente futura registra una diminuzione riportandosi sul livello medio del periodo luglio-agosto (da 114,3 a 113,7). Dopo i cali registrati negli ultimi tre mesi, in novembre sia il clima personale sia quello corrente migliorano: la componente personale aumenta da 100,5 a 101,3 e quella corrente passa da 102,8 a 103,7.

I giudizi dei consumatori riguardo la situazione economica del Paese scendono lievemente (il saldo passa da -52 a -53) così come le aspettative il cui saldo si attesta sul valore più basso registrato da marzo 2014 (il saldo passa da -19 a -20). Le opinioni sull'andamento dei prezzi al consumo, espresse su un arco temporale di 12 mesi (giudizi sui 12 mesi passati e aspettative per i prossimi 12 mesi), sono orientate alla diminuzione: per i giudizi, il saldo passa da -30 a -34 e per le aspettative da -25 a -28. Infine, diminuiscono le aspettative sulla disoccupazione: il saldo raggiunge il valore più basso dallo scorso giugno (da 31 a 28).

Con riferimento alle imprese, nel mese di novembre si registra un peggioramento della fiducia diffuso in tutti i comparti tranne nel commercio: nella manifattura l'indice passa da 102,9 a 102,0, nei servizi di mercato da 106,6 a 105,2, nelle costruzioni da 125,8 a 124,2; nel commercio al dettaglio l'indice sale da 101,6 a 106,5.

Per quanto riguarda le componenti dei climi di fiducia, nel comparto manifatturiero peggiorano i giudizi sugli ordini (il saldo passa da -11 a -14) mentre aumentano le attese sulla produzione (da 9 a 10). Il saldo dei giudizi sulle scorte rimane stabile. Nel settore delle costruzioni, migliorano i giudizi sugli ordini (da -27 a -25) mentre si segnala un diffuso peggioramento delle aspettative sull'occupazione (da -7 a -11 il saldo).

Nei servizi, si deteriorano i giudizi sul livello degli ordini (da 8 a 6 il saldo) e le attese sull'andamento generale dell'economia (da 5 a 3); il saldo delle attese sugli ordini rimane stabile a quota 5. Nel commercio al dettaglio migliorano sia i giudizi sulle vendite correnti (il saldo passa da -1 a 7) sia le attese sulle vendite future (da 23 a 29); il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino diminuisce da 10 a 9.

GLI OBIETTIVI E LA POLITICA DI BILANCIO DEL GOVERNO

Gli obiettivi del Governo

La legge di stabilità 2017, approvata in via definitiva dal Senato lo scorso 7 dicembre prevede un piano di politica economica perseguito dal governo, attraverso una strategia di programmazione di natura pluriennale, si pone come obiettivi il rilancio della crescita e dell'occupazione, da realizzare attraverso i seguenti strumenti operativi:

- costante azione di riforma strutturale del paese e stimolo agli investimenti privati e pubblici;
- una politica di bilancio favorevole alla crescita ma in grado di garantire un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in maniera via via crescente il rapporto debito e PIL;
- la riduzione del carico fiscale, associato ad una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia;

Per la realizzazione delle politiche economiche, il governo ha fissato un piano di interventi strutturali che sono stati aggiornati, rivisti ed allineati agli obiettivi fissati dalla Commissione Europea.

La politica di bilancio del Governo

L'intenzione dichiarata dal governo è "mantenere gli obiettivi di sostegno della crescita" e insieme "mantenere il percorso di consolidamento fiscale da tempo in corso". Il deficit è indicato a 2,3 punti percentuali di Pil, frutto di interventi espansivi e di misure di contenimento: tra i primi c'è la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia che vale da sola lo 0,9 per cento di Pil, cui si aggiungono misure espansive per lo sviluppo pari ad un altro 0,6 per cento. Le risorse reperite valgono 0,7 punti di Pil, tra tagli alla spesa e aumento del gettito con i nuovi meccanismi sull'Iva e la versione bis della voluntary disclosure, contenuta nel decreto fiscale collegato che produce per il 2017 risorse per circa 4,2 miliardi. In sintesi, la Manovra ha 21,3 miliardi di risorse e 33,3 miliardi di impieghi: il saldo è negativo per 12 miliardi, 0,7 punti percentuali di Pil, che vanno nel deficit: questo sale quindi a 39,8 miliardi. Quei 12 miliardi sono frutto di 4,7 miliardi di entrate in meno e circa 7,2 miliardi di uscite in più. Il saldo strutturale peggiora di 0,4 punti sulle stime a 1,6 punti di Pil, ma il governo gioca la carta delle circostanze straordinarie su sisma e migranti proprio per 0,4 punti.

Prospettive sulle norme di finanza pubblica territoriale 2017

La legge di stabilità appena approvata ha introdotto nuove regole sugli equilibri di bilancio di enti locali e regioni. In particolare, nel pareggio per gli enti territoriali, vengono messe a regime le regole introdotte con la Stabilità del 2016. Dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, il saldo del bilancio degli enti non può essere negativo. C'è un sistema sanzionatorio e premiale annesso.

Sono stati aggiunti dispositivi per agevolare la gestione contabile degli enti locali, a partire dalla possibilità di modificare i piani di riequilibrio pluriennali. Si interviene sul Fondo di solidarietà comunale, quello costruito ai fini della perequazione, incrementando la quota destinata a questi interventi. Estese al 2017 le disposizioni sulla rinegoziazione dei mutui, con la possibilità di usare le risorse rinvenienti senza obblighi particolari. Per favorire gli investimenti, si danno maggiori spazi finanziari fino a 700 milioni annui agli enti locali, di cui 300 destinati ad edilizia scolastica, ed alle regioni fino a complessivi 500 milioni annui. Confermato per il 2017 lo stop all'aumento delle aliquote delle tasse locali.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Fonte: REGIONE LOMBARDIA – DOCUMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO REGIONALE 2015 – AGGIORNAMENTO PRS 2016-2018. RELAZIONE MANOVRA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Gli obiettivi della Regione

Il Documento di economia e finanza della Regione Lombardia per il triennio 2016-2018, ha individuato, partendo dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018, le seguenti priorità strategiche:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo da attuarsi attraverso:
 - a) l'evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della LR 23/15;
 - b) reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
 - il welfare e la sanità, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
 - una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale e, renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
 - una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
 - la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
 - la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, del riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
 - politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
 - la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantire l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
 - l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale, lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;
 - il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase

post Expo;

- la moda e il design quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale,
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovra regionale.

Il Bilancio 2016 di Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha approvato un bilancio 2016-2018 di oltre 25 miliardi di euro. Si riassumono in sintesi i principali interventi:

Tutela della salute – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Edilizia abitativa.

Le risorse stanziata dalla Regione Lombardia per il finanziamento di parte corrente del servizio socio-sanitario regionale ammontano a 18.107,2 milioni di euro così articolati:

- 15.904,40 milioni di euro per la spesa sanitaria;
- 1.721,00 milioni di euro per la spesa socio sanitaria;
- 130,6 milioni di euro per le tre spese in ambito sanitario;
- 351,20 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva.

Le risorse destinate alle politiche sociali privilegiano i seguenti interventi:

- diretti alle politiche socio-sanitarie per il sostegno alla famiglia, alla non autosufficienza, alle aree materno infantili (1.721 milioni per ciascun anno nel triennio), nonché servizi e interventi sociali a favore di minori, anziani e fragilità erogati attraverso il fondo sociale regionale (54 milioni nel 2016, 9 milioni nel 2017 e 9 milioni nel 2018);
- di sostegno alle famiglie in particolari condizioni di disagio (2 milioni per ciascun anno del triennio);
- volti al sostegno della conciliazione famiglia lavoro (1 milione per ciascun anno del triennio);
- valorizzazione degli oratori (0,4 milioni per ciascun anno del triennio);
- contrasto alla violenza di genere (0,4 milioni per ciascun anno del triennio);
- diretti agli enti locali per l'esercizio delle funzioni trasferite (1,7 milioni per ciascun anno nel triennio).

Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Istruzione e diritto allo studio

Tra gli interventi finanziati si segnalano:

- Buono scuola: previsti 25 milioni per ciascun anno del triennio;
- Sostegno al reddito della dote scuole: previsti 2,6 milioni nel 2016;
- Diritto allo studio Universitario: garantiti circa 24 milioni nel 2016.

Sviluppo economico e competitività – Agricoltura, politiche agroalimentari – Turismo

Interventi diretti al sistema agricolo:

- cofinanziamento del nuovo PRS 2014-2020 (20,3 milioni nel 2016, 24 milioni nel 2017 e 28 milioni nel 2018);
- contributi in conto capitale per facilitare l'accesso al credito (2 milioni sia per il 2016 che per il 2017);

Interventi diretti al settore del commercio, turismo e terziario

- contributi in conto capitale per la riqualificazione urbana e per il sostegno alla competitività nel settore del commercio (6 milioni nel 2016 e 3 milioni nel 2017);
- contributi per interventi a sostegno dei servizi alle imprese (3 milioni nel 2016);
- progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero (1,7 milioni nel triennio);
- sistema turistico lombardo (5 milioni nel 2016);

Interventi diretti all'industria

- risorse in conto capitale per la costituzione Linea a Fondo perduto per comparto cooperazione (2 milioni nel 2016);
- risorse in conto capitale per iniziative e programmi di ricerca (9,7 milioni nel 2016);
- progetti cofinanziati con il sistema camerale (1,6 milioni nel triennio).

Tutela e valorizzazione dei beni culturali, politiche giovanili, sport e tempo libero

Per il sistema della cultura sono stati previsti interventi a sostegno del cinema, dello spettacolo, dei musei e biblioteche per un importo complessivo pari a circa 9 milioni nel 2016 e circa 6 milioni nel 2017 e 2018, nonché risorse in conto capitale per 3,8 milioni nel 2016 destinati al recupero dei beni culturali.

Per quanto riguardano le politiche giovanili sono stati previsti:

- 3,8 ml. nel 2016 e 2,2 milioni nel 2017 per favorire la diffusione della pratica sportiva "Dote sport";
- 4,5 milioni nel biennio 2016-2017 per la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sportivi;
- contributi per grandi eventi sportivi (1,4 milioni nel 2016).

Trasporti e diritto alla mobilità

- cofinanziamento investimenti sulla rete ferroviaria in concessione (11 milioni);
- integrazione tariffaria e sviluppo di nuove tecnologie (4,5 milioni);
- rinnovo materiale rotabile automobilistico (43,605 milioni);
- interventi per la viabilità (87,55 milioni).

Energie, fonti energetiche, sviluppo sostenibile e tutela del territorio

- azioni a favore della montagna (8 milioni nel 2016);
- opere idrauliche (18,7 milioni);
- aree protette, parchi naturali e protezione naturalistica e forestazione (7,5 milioni 2016 e 1,5 milioni nel 2017 e 2018);
- bonifiche siti contaminati (19 milioni nel triennio).

Protezione civile

- interventi in conto capitale per progetti di sicurezza urbana e sistemi ICT (14,8 milioni nel triennio);

- pronto intervento e calamità naturali (5,5 milioni per ciascun anno del triennio);
- sicurezza urbana: atti vandalici e sostegno a vittime della criminalità (1 milione nel 2016, 2 milioni nel 2017 e 2018).

Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo – relazioni con le Autonomie

La spesa di natura corrente riguarda principalmente la spesa dedicata al funzionamento dell'apparato regionale, che risulta di supporto allo sviluppo delle politiche regionali. Per ciò che riguarda le relazioni con le Autonomie si segnalano in particolare:

- le risorse in conto capitale destinate al finanziamento degli interventi previsti dagli strumenti di programmazione negoziata regionale per un importo pari a 16 milioni di euro nel 2016 e a 13 milioni nel 2017, destinate alla realizzazione di accordi di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo della regione;
- contributi per le gestioni associate dei servizi comunali (13,5 milioni nel triennio);
- contributi destinati al finanziamento delle Province per il riordino delle funzioni ex legge 56/2014 (34,3 milioni nel triennio);
- risorse di investimento per la cooperazione allo sviluppo (1,5 milioni nel triennio);
- cofinanziamento per la programmazione comunitaria FESR e FSE 2014-2020 di importo complessivo pari a 56,4 milioni nel 2016, 56,3 milioni nel 2017 e 43,5 milioni nel 2018.

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO REGIONALE

FONTE: BANCA D'ITALIA – L'ECONOMIA DELLA LOMBARDIA – AGGIORNAMENTO CONGIUNTURALE

Nei primi sei mesi del 2015, l'economia lombarda ha visto proseguire la fase di recupero dell'attività iniziata nel 2014, seppure a ritmi ancora contenuti e con differenze settoriali. Nell'industria la ripresa produttiva si è progressivamente rafforzata, registrando un +0,9%. Alla dinamica degli ordinativi ha contribuito soprattutto la domanda estera, salita dell'1,6% ma, anche quella interna ha segnato un modesto incremento (+0,6%).

L'espansione della produzione ha riguardato in misura più accentuata le imprese di maggiore dimensione. L'andamento è stato eterogeneo anche a livello settoriale. La crescita ha interessato in misura maggiore il comparto della gomma e della plastica (+3,6%), caratterizzato da una dinamica particolarmente positiva degli ordini esteri. Aumenti superiori alla media si sono registrati anche nel settore dei mezzi di trasporto (+2,1%), della carta (+1,6%) e della meccanica (1,2%). Hanno invece ristagnato i settori siderurgico, chimico, alimentare e del legno. La produzione è invece scesa nei comparti dell'abbigliamento (-1,6%), dei minerali non metalliferi (-1,6%), delle calzature (-1,5%) e del tessile (-1,2%).

E' migliorata altresì la redditività aziendale: il 68,8% degli operatori prevede di chiudere l'esercizio in utile, mentre soltanto l'8,9% prefigura un risultato negativo (58,4 e 21,8 per cento rispettivamente i risultati rilevati per il 2014).

Nei primi sei mesi del 2015 il valore delle esportazioni della regione è aumentato del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente contro una variazione del 5,0% in tutto il territorio nazionale. Le esportazioni verso i paesi esterni all'Unione (il 45%) sono aumentate del 3,3%. Tra i paesi avanzati le vendite negli Stati Uniti (aumentate del 19,5%) hanno fornito il contributo positivo più cospicuo, favorite anche dal deprezzamento dell'euro. Tra i paesi BRIC (7% delle vendite della regione), le esportazioni verso la Cina sono aumentate del 5,1% e quelle verso l'India del 8,5%. Mentre le vendite verso la Russia e il Brasile si sono contratte rispettivamente del 26,1% e del 17,8%, risentendo della fase recessiva che stanno attraversando le due economie. Le esportazioni verso i paesi del Medio Oriente (5,6%) sono aumentate del 20,4%, trainate dalla domanda di Emirati Arabi Uniti e Israele. Nel dettaglio

settoriale, all'espansione delle esportazioni regionali ha contribuito prevalentemente l'aumento delle vendite dei mezzi di trasporto (13,5%) e dei prodotti chimici (6,7%).

Segnali di ripresa si sono registrati anche nell'attività economica nei servizi. Le aziende del comparto hanno registrato un aumento del fatturato nei primi tre trimestri dell'anno dello 0,9%, invertendo la tendenza alla diminuzione che perdurava dal 2008. Vi hanno contribuito in particolare le attività non specializzate (1,9%) che includono anche la grande distribuzione, mentre è proseguita la riduzione delle vendite degli esercizi alimentari (- 1,2%). Nel comparto dei beni durevoli, sono aumentate sensibilmente le immatricolazioni di autovetture (11,7%).

Timidi segnali positivi si registrano anche sul lato delle forze lavoro. Il numero degli occupati in Lombardia è aumentato lievemente rispetto all'anno precedente (+0,3%), così come il tasso di occupazione (64,8%).

Il modesto incremento dell'occupazione è derivato principalmente dall'aumento degli addetti dell'industria (0,4%) che rappresentano più di un quarto degli occupati; quelli dei servizi, quasi i due terzi del totale, sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,1%). Nelle costruzioni gli addetti sono ancora diminuiti (-1,1%), seppure meno che in passato (-8,7% la variazione nel 2014). Alla ulteriore riduzione dei lavoratori autonomi (-1,6%) si è contrapposto un incremento dei dipendenti (+0,8%).

1.1.2 SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL COMUNE DI COSTA VOLPINO

POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazioni residente nel comune di Costa Volpino

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti	9399	9253	9300	9266	9262	9173
Di cui						
Maschi	4621	4533	4572	4553	4537	4460
Femmine	4779	4720	4728	4713	4725	4713
Nuclei familiari	3903	3931	3833	3840	3865	3854

Popolazione legale al censimento 2011			9194
Popolazione al 01/01/2016			9262
	Di cui:		
		Maschi	4537
		Femmine	4725
Nati nell'anno			71
Deceduti nell'anno			97
Saldo naturale			-26
Immigrati nell'anno			265
Emigrati nell'anno			328
Saldo migratorio			-89
Popolazione residente al 31/12/2016			9173
	Di cui:		
		Maschi	4460
		Femmine	4713
		Nuclei familiari	3854
		Comunità/Convivenz	3

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti, alla data del 31.12.2016 questi rappresentano circa il 13,00% della popolazione totale come dimostra la seguente tabella.

	Popolazione straniera			Popolazione italiana			Totale		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
2015	635	605	1240	3902	4120	8022	4537	4725	9262
2016	595	597	1192	3865	4116	7981	4460	4713	9173

RISORSE UMANE

	2011	2016
N. dipendenti	40	36
n. dipendenti tempo indeterminato	38	36
n. dipendenti tempo determinato	2	0
maschi	14	15
femmine	26	22
n. dipendenti tempo pieno	29	28
n. dipendenti part time	11	9
n. posizioni organizzativa	7	3
n. assunti	1	0
Tasso assenteismo	10,58%	24,15%
n. visite fiscali	19	10
Età media	45	48

La dotazione organica tutt'ora in vigore, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 23 del 16 marzo 2017, prevede n. 7 posti vacanti.

Si rammenta che la Giunta Comunale ha assunto le seguenti deliberazioni in merito al personale:

- n. 100 del 30/06/2016: utilizzo congiunto di un dipendente comunale
- n. 19 del 11/05/2015 e n. 21 del 20/04/2016: utilizzo congiunto di un dipendente comunale
- n. 7 del 25/01/2017 approvazione convenzione art. 14 CCNL

In merito alle spese del personale previste ed ai limiti della stessa, si richiama (ritenendola parte integrante del presente) e si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 16/03/2017 "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 - ricognizione annuale dell'organico approvazione dotazione organica piano assunzioni 2017/2019" ed ai suoi allegati.

TERRITORIO

Il Comune di Costa Volpino ha una superficie complessiva di Km². 18580 della quale circa il 15 % è rappresentata dalla superficie urbana mentre la rimanente risulta esterna agli abitati. L'altitudine massima è di m. 1600 la minima 187. L'assetto viabilistico del Comune di Costa Volpino è rappresentato da strade comunali per circa 29 Km, strade provinciali per circa 3 Km, strade statali per circa 4 km e strade vicinali per circa 1 km.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Scuole materne n.1	Posti n.170	Posti n.170	Posti n.170	Posti n.170
Scuole elementari n.4	Posti n.378	Posti n.378	Posti n.*	Posti n.*
Scuole medie n.1	Posti n.297	Posti n.297	Posti n.297	Posti n.297
Rete fognarie in km :				
bianca :	5	5	5	5
nera :	5	5	5	5
mista :	35	35	35	35
Esistenza depuratore	n.1	n.1	n.1	n.1
Rete acquedotto in km:	66	66	66	66
Attuazione servizio idrico integrato				
Aree verdi	hq 200000	hq 200000	hq 200000	hq 200000
Punti illuminazione pubb.	1200	1200	1200	1200
Rete gas in km	44	44	44	44
Cimiteri	7	7	7	7
Esistenza servizio raccolta differenziata				

* Nel corso del 2015 e 2016 uno dei plessi elementari storici (Corti) è stato abbattuto e nella stessa area è attivo il cantiere per l'edificazione di un nuovo plesso, che avrà capienza molto più ampia, al momento non precisamente determinabili.

PARTECIPAZIONI: ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI E SOCIETA'

ORGANISMI GESTIONALI					
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Consorzi/ente pubblico non economico	n.2	n.2	n.1	n.1	n.1
Aziende	n.0	n.0	n.0	n.0	n.0
Istituzioni	n.0	n.0	n.0	n.0	n.0
Società di capitali	n.6	n.6	n.7	n.6	n.6
Concessioni	n.1	n.3	n.0	n.0	n.0

Ente pubblico non economico :

- “Autorità di bacino lacuale dei Laghi d’Iseo – Endine e Moro” quota di partecipazione 3,56%;

Società:

- “Tutela Ambientale del Sebino” partecipazione diretta del 4,91%
- “Società di Servizi Alto Sebino s.p.a.(novembre 2011 sentenza di fallimento) partecipazione diretta del 23,23%;
- “Costa Servizi s.r.l.; (il 25/09/2012 è stata deliberata la messa in liquidazione e il 19/12/2012 è stato nominato il liquidatore) partecipazione diretta del 100%;
- “Uniacque s.p.a. partecipazione diretta del 0,83%;
- “Cogeme s.p.a.” partecipazione diretta dello 0,01%
- “Val Cavallina Servizi.” Partecipazione diretta del 2,93%.

Per una visione completa delle partecipazioni si rimanda al Piano di razionalizzazione approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 22/03/2016.

1.1.3 INDIRIZZI STRATEGICI DELL' ENTE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2016-2021 in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione – da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo –, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Territorio e ambiente - Urbanistica

Il programma prevede il mantenimento, l'adeguamento ed il potenziamento degli impianti e delle infrastrutture del patrimonio comunale, in relazione alle esigenze prioritarie. Attraverso una sistematica ricognizione del patrimonio comunale vuole migliorare la conoscenza delle risorse disponibili al fine di garantire una corretta programmazione della gestione e della manutenzione degli immobili comunali. Parallelamente si procederà alla definizione dei beni ritenuti alienabili e all'acquisizione delle risorse necessarie. L'obiettivo di procedere in modo razionale alle manutenzioni perseguirà nel contempo il fine di ridurre le spese e di migliorare i servizi rivolti al cittadino.

Nella qualità di soci di una società pubblica VCS S.r.l. (internalizzati i servizi cimiteriali dalla Costa Servizi in liquidazione) si valuterà la possibilità di procedere con l'affidamento in house o di una procedura di gara per la gestione pluriennale dei cimiteri comunali (gestione amministrativa e tecnica dei loculi, pulizia cimiteri, manutenzioni ordinarie e straordinarie, messa in sicurezza dei cimiteri, ampliamento, ecc...).

Si provvederà alla pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento pluriennale (almeno triennale) della manutenzione e riparazione degli automezzi comunali. Affidando il servizio per un periodo più lungo rispetto all'annuale, si confida di ottenere un risparmio maggiore sui prezzi di gara.

Si provvederà alla pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento pluriennale (almeno triennale) della manutenzione e riparazione e ampliamento degli impianti d'illuminazione pubblica. Affidando il servizio per un periodo più lungo rispetto all'annuale, si confida di ottenere un risparmio maggiore sui prezzi di gara.

Nel corso del 2016 si è dato corso all'aggiornamento della toponomastica comunale selezionando un soggetto idoneo che sta fornendo agli uffici comunali (Ufficio Tecnico ed Anagrafe) un software che dovrà interagire con il software Sicra (usato oggi dagli uffici comunali) che consentirà di: visualizzare una cartografia completa dei dati immobiliari, catastali e urbanistici degli immobili (anche in collegamento con il software Starch dell'ufficio Edilizia Privata), visualizzare le fotografie degli accessi degli immobili, e avere un collegamento con il software Maggioli usato dall'ufficio Anagrafe per la visualizzazione delle "schede famiglie residenti". Il servizio ha una durata minima di tre anni 2015-2017. Migliorare la qualità dell'ambiente attraverso una sensibilizzazione della cittadinanza ad un rispetto dello stesso, al rispetto delle regole e al creare una coscienza unica e rispettosa in merito alle tematiche ambientali;

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale della cartografia del Reticolo Idrico Minore (allegato al PGT vigente), nel corso del 2017 si provvederà ad approvare il relativo regolamento e ad attivarsi per individuare una forma di gestione esternalizzata (con software gestibile on line) del servizio di polizia idraulica incluso le procedure amministrative per un periodo di 5 anni.

Energia :

Sensibilizzazione al tema delle energie rinnovabili e alla valorizzazione delle fonti di energia rinnovabili con una notevole diminuzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera; Miglioramento dell'efficienza energetica dell'ente, dei servizi offerti al cittadino e ad un miglior controllo del territorio. In particolare: a) rendere più efficiente la Pubblica Illuminazione attraverso FTT (finanziamento tramite terzi) con appalto / concessione ad una E.S.CO. per un numero di anni necessario al ritorno degli investimenti realizzati (12/15 anni) con il fine di una sensibile diminuzione della spesa corrente di bilancio dell'ente; b) estendere l'attuale contratto Consip SIE 2 (relativo alla gestione calore degli immobili comunali) con la realizzazione di opere di qualificazione energetica sul patrimonio immobiliare comunale in attuazione dell'art. 6 allegato II lettera b) del D.Lgs 30/05/2008 n°115.

ECONOMIA LOCALE E TURISMO

OBIETTIVI STRATEGICI: controllo sul funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale; valorizzazione dei beni culturali e ambientali oltre alla valorizzazione delle risorse naturali per un maggiore sviluppo turistico; attenzione alle attività industriali ed artigianali presenti sul territorio con l'obiettivo di mantenere i livelli occupazionali; vivacizzare il tessuto commerciale anche con azioni di promozione e tutela delle attività presenti nei centri storici. Attenzione al contrasto delle ludopatie tramite criteri restrittivi di nuove aperture e incentivanti destinati ai pubblici e servizi che aderiscono alle iniziative promosse dall'amministrazione.

Gestione e sostenibilità economico-finanziaria :

Garantire il regolare svolgimento dell'attività programmatica, operativa ed organizzativa, sufficientemente flessibile da permettere di affrontare le esigenze sociali e di investimento più urgenti ed emergenti. Questo scopo deve temperare il rispetto di vincoli ed adempimenti dettati da norme e regole di coordinamento della finanza pubblica e di generale riduzione dell'indebitamento della pubblica amministrazione.

Si rende necessario ridurre le spese non fondamentali, che non comportano un valore aggiunto, a favore di ottimali prestazioni ai cittadini e di un efficiente funzionamento dell'ente.

Programmare nel lungo periodo le spese per opere e forniture, investimenti e manutenzioni straordinarie sul territorio, secondo priorità e sulla base di potenziali linee di cofinanziamento sovracomunale.

Continuare a garantire, alle imprese che offrono prestazioni al Comune tempestività e precisione nei pagamenti compatibilmente con le necessità sempre più stringenti di cassa del Comune. Rendere gli stanziamenti di bilancio sempre più trasparenti e leggibili da osservatori esterni ed aumentare la credibilità dell'ente.

In questi anni i costi di re-internalizzazione dei servizi gestiti dalla propria società in house hanno gravato il bilancio che soffre di uno squilibrio di parte corrente. Tale squilibrio si è reso sopportabile con le entrate straordinarie relative all'attività di recupero dell'evasione ed elusione fiscale. Obiettivo di questo quinquennio sarà quello di portare il bilancio comunale ad un più tranquillo equilibrio ottimizzando le entrate di parte corrente cercando di evitare ulteriori gravami tributari, ma richiedendo una maggiore copertura di spesa dei servizi che l'amministrazione offre.

Scelte e regole del sistema tributario :

Rafforzare l'autonomia economica dell'Ente, tramite il reperimento locale delle risorse necessarie allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e dei servizi pubblici, senza gravare però eccessivamente i cittadini.

sivamente su categorie di contribuenti in situazioni di fragilità: le scelte di peso impositivo vanno diversificate sulle varie categorie di soggetti passivi secondo i principi di progressività e proporzionale capacità contributiva, del giusto rapporto di prelievo tra redditi da lavoro e redditi da patrimonio, della tutela delle fasce più deboli, della almeno parziale compartecipazione degli utenti (sotto forma di tariffe) alle spese dei servizi indivisibili ovvero puntuali erogati dall'Ente, per sensibilizzare gli stessi ad una (congrua) corresponsabilità alla vita della comunità. Regolamenti e scelte di aliquote/tariffe devono considerare strumenti per alleviare le difficoltà temporanee di imprese e/o famiglie e permettere leve incentivanti comportamenti virtuosi. L'Ente deve proseguire lo sforzo di chiarezza e facilità di informazione a imprese e contribuenti.

Proseguire un attento ed equilibrato recupero dei tributi locali evasi e/o elusi in modo da potenziare la capacità di recupero e far emergere base imponibile, per poi utilizzare le risorse per progetti speciali e per la riduzione dell'incidenza tributaria sui cittadini.

Politiche per il turismo e la promozione del territorio :

La politica per il turismo e la promozione del territorio di questo quinquenni avrà come principale obiettivo l'investimento di risorse per la creazione e lo sviluppo di una ricettività turistica complementare ed itinerante adeguata al nostro lago e alla nostra montagna avendo come riferimento la partecipazione alle iniziative di promozione turistiche di rete territoriale;

In quest'ottica si prevede di proseguire le forme di collaborazione e sinergia sovracomunali nell'ambito della promozione del territorio, ovvero il protocollo d'intesa per la gestione associata dell'Ufficio I.A.T. dell'Alto Sebino e quello per il marketing e l'attrattività turistica e commerciale del lago d'Iseo, co-progettato dal distretto dei 16 Comuni rivieraschi del Sebino (cosiddetto "G 16").

Favorire la rete di operatori della ricettività turistica, promuovere politiche e azioni associate di promozione e sfruttamento degli strumenti come il portale web www.lakeiseo.info, l'Ufficio I.A.T. di Lovere – Alto Sebino e l'Agenzia Turistica del Lago d'Iseo e Franciacorta.

Sostegno a commercio e servizi, industria, artigianato e agricoltura:

Ricerca costantemente la semplificazione amministrativa delle procedure riguardanti le attività imprenditoriali, implementando i vari strumenti di comunicazione esterna e di gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive, terminale di procedure, consulenza e modulistica, assicurando tempi certi di istruttoria e di risposta.

Aumentare i controlli sul regolare svolgimento delle attività d'impresa, dai punti di vista della regolarità edilizia-urbanistica e pubblicitaria e delle fedeltà tributaria e contributiva.

Promuovere occasioni di confronto e aggregazione tra imprese di settori in comune e iniziative promozionali e collaborazione con le organizzazioni di categoria. Rafforzare i rapporti con la dirigenza degli stabilimenti produttivi o con le aziende commerciali di maggiori dimensioni e considerare forme di collaborazione e sponsorizzazione, nell'ottica di una "responsabilità sociale" dell'impresa.

Dare risonanza e collaborazione agli imprenditori agricoli ed enogastronomici e stimolarli a strutturarsi e collocare prodotti commercializzabili sul mercato, concentrando gli sforzi sulla tipicità locale e sulla qualità.

Confermare agevolazioni fiscali per gli esercizi di vicinato che hanno sede nei centri storici delle frazioni, che svolgono un ruolo di servizio e socialità di utilità generale, o per esercizi che hanno avuto ammanchi di reddito a causa di opere pubbliche. Sgravare inoltre aziende che dimostrino

temporanee situazioni di difficoltà di liquidità o che aderiscano alla volontaria rimozione di apparecchi di gioco d'azzardo lecito dal proprio esercizio pubblico.

Servizi sociali

Il territorio del Comune di Costa Volpino è caratterizzato dalla presenza di 7 frazioni che rendono complessa la gestione e la capillarità dell'unità dei servizi offerti.

Con il progetto "Città Sane", realizzato in collaborazione con ASL Bergamo e il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, si sta cercando di puntare su due concetti innovativi: la Resilienza e i Corretti Stili di Vita. Azioni semplici e concrete che, grazie alla collaborazione e alla sinergia degli uffici comunali, possono fare la differenza anche con un impatto economico limitato sul Bilancio dell'ente. Si intende proseguire la collaborazione con il CCR per l'implementazione delle buone pratiche connesse a Città sane affidando ai ragazzi la realizzazione di pannelli da affiggere in luoghi significativi del territorio.

Proseguirà la fitta interazione con le associazioni operanti del terzo settore, che permette di ampliare il ventaglio di iniziative a favore della popolazione (come Ottobre in Rosa), caratterizzando il nostro territorio e rendendolo "vivace e innovativo".

✓ Interventi per l'infanzia ,minori e per asili nido

È intenzione dell'Amministrazione sostenere economicamente le offerte educative per la fascia di età 0/3 anni. L'Amministrazione si impegna a reperire le risorse per sostenere le spese in costante aumento legate all'affido di minori e agli inserimenti in comunità alloggio. Si intende avviare dei progetti specifici legati all'infanzia e all'adolescenza, coinvolgendo genitori e adolescenti sulle tematiche della sicurezza stradale, della prevenzione e dell'importanza dell'adozione di sani stili di vita anche attraverso eventi e in collaborazione con gli oratori.

✓ Interventi per gli anziani

L'Amministrazione intende reperire le risorse necessarie a sostenere le spese in costante aumento legate ai servizi a supporto della domiciliarità (SAD, interventi generici e pasti a domicilio) e proseguire nella promozione degli interventi di socializzazione quali corsi di ginnastica dolce, organizzazione di gruppi di cammino, intrattenimento musicale per festa anziani, convenzione parco Terme di Boario per accesso gratuito, cure termali, gite presso il Parco Terme, serate danzanti gratuite, trasporto sociale in Convenzione con l'Associazione Costanti & Volontari, integrazione retta RSA e centro diurno. Si intende realizzare altresì degli orti comunali e un centro aggregativo per anziani.

✓ Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

Si intende investire nella realizzazione di tirocini riabilitativi risocializzanti, anche in collaborazione con il CPS e l'Ambito territoriale.

✓ Interventi per le famiglie.

Contributi concessi alle famiglie ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n.13; disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

✓ Interventi per il diritto alla casa.

sostenere la popolazione nelle spese sostenute per il pagamento dei canoni di locazione, gestire le morosità dei residenti negli alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso accordi di rientro e rateizzazioni, realizzazione di interventi di riqualificazione dell'area di Vicolo Corto.

✓ Disabili.

organizzazione del trasporto per consentire ai disabili la partecipazione alla manifestazione "Sei ruote di speranza", collaborazione al progetto "Oltre il cielo" promosso da Cooperativa Azzurra

finalizzato alla inclusione delle persone disabili nel territorio attraverso il loro coinvolgimento nell'installazione di opere di "street art" nelle aree comuni.

Programmazione e governo della rete dei servizi.

Trasferimenti alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per la gestione e il funzionamento del Piano di Zona, Assistenza educativa scolastica per portatori di Handicap.

Spese del personale in dotazione all'ufficio Servizi Sociali.

Incremento ore segretariato sociale per potenziamento ufficio Servizi Sociali.

✓ Cooperazione e associazionismo

Contributi per il sostentamento di associazioni di volontariato che operano sul territorio, convenzionamento con l'Associazione Costanti & Volontari per l'effettuazione di trasporti sociali in caso di indisponibilità del trasporto di ambito, per il banco alimentare, per l'effettuazione di piccole manutenzioni, per il servizio piedibus con rimborso spese da parte dell'Amministrazione, attingendo le risorse anche dai proventi del 5 per mille. Volontà di raccogliere ulteriore fondi alle sagre paesane per lo svolgimento di specifiche attività sociali Comunali.

ISTRUZIONE E CULTURA

Cultura :

individuare nuove fasce di potenziali utenti, privilegiando attività culturali con forte valenza educativa e didattica; valorizzare la storia locale e le esperienze culturali maturate sul territorio; offrire occasioni di apprendimento e di svago per il pubblico delle famiglie; rivitalizzare gli spazi aperti come contenitori e luoghi di incontro; valorizzare il patrimonio locale attraverso allestimenti e attività che costituiscano attrattiva turistico-culturale.

Istruzione :

agevolare il buon funzionamento dell'Istituto comprensivo, innanzitutto attraverso la riorganizzazione dei plessi della scuola primaria una volta ultimate le opere di edilizia scolastica avviate nel 2015, nonché attraverso la concreta e continua erogazione di beni e di materiali di consumo sulla base di segnalate e concrete esigenze; concorrere al consolidamento delle scuole materne non statali, al fine di garantire l'accesso di tutti i bambini al sistema prescolastico; assicurare l'inserimento di invalidi e diversamente abili nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria; assicurare la fornitura di libri di testo agli alunni della primaria; garantire la massima funzionalità degli edifici scolastici; garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza, assicurando sorveglianza e controllo sullo stesso anche attraverso la Commissione mensa; garantire il servizio trasporto alunni secondo standard di qualità e di sicurezza; offrire agli adulti attraverso il centro EDA possibilità di accedere a corsi di formazione tesi a migliorare la qualità della vita; garantire l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e agevolare i rapporti tra scuola e famiglie, anche attraverso appositi progetti finalizzati alla diffusione della cultura della mediazione; garantire l'erogazione dei contributi regionali "dote scuola"; erogazione di premi allo studio per studenti meritevoli che non godano di condizioni economiche agiate, con l'intento di premiare ed agevolare il loro impegno nello studio.

ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE

Organizzare e promuovere varie iniziative sportive/agonistiche e sostenere quelle amatoriali mediante contributi ad enti e associazioni pubbliche e private; inoltre, proseguire nel sostegno e nell'organizzazione delle attività più conosciute ed estendere quelle meno praticate, soprattutto fra i giovani e i ragazzi, coinvolgendo tutte le associazioni sportive locali.

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1_EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate dal 2013, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che a partire dal 01.01.2016, la nuova disciplina introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", prevede nuovi sistemi contabili e nuovi schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi. Nel 2015 il nuovo schema di bilancio per missioni e programmi svolge solo una funzione conoscitiva, ma a partire dal 2016 assume valore autorizzatorio e il vecchio schema di bilancio verrà definitivamente abbandonato.

Secondo i nuovi schemi la spesa è ripartita in missioni (rappresentanti le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell' ente); programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nelle missioni); macro aggregati (articolazione dei programmi); capitoli e articoli (ripartizione dei macro aggregati ai fini della gestione). Le entrate sono invece ripartite in titoli (secondo la fonte di provenienza); tipologie (in base alla natura delle entrate); categorie (in base all' oggetto delle entrate); capitoli e articoli (ripartizione delle categorie ai fini della gestione).

I livelli di approvazione dei nuovi schemi di bilancio sono i programmi e le tipologie.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse

ENTRATE

TITOLO	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			398.695,00	176.788,41	
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			256.930,33	489.649,40	339.929,19
	Avanzo di amministrazione			1.259.000,00	83.653,09	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.708.627,78	5.187.012,49	4.723.027,92	4.772.275,82	4.535.394,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	267.989,26	206.011,27	71.540,68	97.863,02	91.700,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	774.078,01	604.572,32	827.250,51	736.665,77	643.800,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	438.077,94	342.822,65	538.130,97	1.646.344,64	567.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.882,03	62.496,53	0,00	759.492,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	759.492,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	482.112,41	520.632,83	862.890,65	1.612.627,00	1.603.306,00
	TOTALE DEI TITOLI	6.695.767,43	6.923.548,09	7.022.840,73	10.684.760,25	7.741.200,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.695.767,43	6.923.548,09	8.937.466,06	11.434.851,15	8.081.129,19

SPESE

TITOLO	Descrizione		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
TITOLO 1	Spese correnti	previsioni di competenza	5.057.790,92	5.258.737,70	5.039.019,07	5.773.649,23	5.000.794,00
		di cui fpv			242.457,43	136.336,40	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	505.194,78	421.390,60	1.379.185,85	2.696.024,06	871.929,19
		di cui fpv			235.017,03	453.578,31	339.929,19
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni di competenza				759.492,00	
		di cui fpv				0,00	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	previsioni di competenza	281.331,23	282.152,43	283.013,11	293.058,86	305.100,00
		di cui fpv				0,00	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza				300.000,00	300.000,00
		di cui fpv				0,00	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	482.112,41	526.795,43	849.420,74	1.612.627,00	1.603.306,00
		di cui fpv					
	TOTALE DEI TITOLI	previsioni di competenza	6.326.429,34	6.489.076,16	7.550.638,77	11.434.851,15	8.081.129,19
		di cui fpv			477.474,46	589.914,71	339.929,19
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.326.429,34	6.489.076,16	7.550.638,77	11.434.851,15	8.081.129,19

Per un'analisi dettagliata delle entrate e delle spese si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2017/2019.

1.2.2 _ INVESTIMENTI

Con deliberazione di giunta comunale n. 149 del 20/10/2016 è stato approvato il “piano triennale degli investimenti” pubblicato all’albo pretorio dal 30/10/2016 per 60 gg.

Il piano dei lavori pubblici sintetizza il programma degli investimenti che l’Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2017/2019 in rapporto alle necessità strutturali rilevate.

Tutte le opere saranno realizzate nell’anno di competenza in cui sono previste.

Le opere pubbliche previste nel bilancio preventivo 2017/2019 sono riepilogate nelle seguenti schede. Si fa presente che l’approvazione del presente documento determina una variazione al piano triennale degli investimenti.

<u>2017</u>	<u>NUOVO PLESSO SCOLASTICO</u>		
Situazione attuale	Il lotto è stato appaltato per quanto riguarda la parte edile ed è in fase di aggiudicazione per quanto riguarda la parte impiantistica		
Descrizione dell'intervento	Lavori di ampliamento della scuola secondaria di primo grado da adibire a scuola primaria della frazione di Corti, con riqualificazione degli impianti tecnologici - Il lotto		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2017	250.000,00	Alienazioni, compensazioni e proventi c.e.
	2018		
	2019		
Spese indotte	La realizzazione comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell’opera, in quanto trattasi di opere di manutenzione ordinaria che dovranno integrare l’appalto di Global Service già in essere.		
Progettazione	Esterna all’Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L’ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO DOPO L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell’intervento 2017		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
<i>AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI</i>		60	1/2017
<i>INIZIO LAVORI</i>		60	1/2017
<i>FINE LAVORI</i>		60	2/2017

<u>2019</u>	<u>SCUOLA DEL PIANO</u>		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato ad adeguare ed ampliare la scuola primaria situata nella frazione di Piano. È stato predisposto uno studio di fattibilità dell'opera.		
Descrizione dell'intervento	Lavori di ampliamento e messa in sicurezza della scuola primaria della frazione di Piano		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2017		
	2018		
	2019	650.000,00	Contributo regionale
Spese indotte	La realizzazione comporterà oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2017		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI			
INIZIO LAVORI			
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)			

<u>2018</u>	<u>PISTA CICLABILE SP55</u>		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza della viabilità ciclo-pedonale della Via Cesare Battisti. È stata predisposta la progettazione dell'intervento.		
Descrizione dell'intervento	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della SP 55 in corrispondenza del Ponte Barcotto (dal km 0+180 al km 0+340) e dell'intersezione con Via Giorgio Paglia - Chiesa della frazione di Piano (dal km 0+660 al km 0+840) - DGC 128 del 14/09/2010		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2017	330.000,00	Contributo regionale – proventi c.e.
	2018		
2019			
Spese indotte	Nessuna spesa indotta		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2017		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
<i>AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI</i>			
<i>INIZIO LAVORI</i>			
<i>FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)</i>			

<u>2019</u>	<u>STRADA DELLA COSTA - FLACCANICO</u>		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato ad allargare e mettere in sicurezza la strada comunale. È stato predisposto uno studio di fattibilità dell'opera.		
Descrizione dell'intervento	Lavori di allargamento della "strada della Costa" presso la frazione di Flaccanico - Via Partigiani - III lotto		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2017		
	2018		
	2019	287.500,00	Compensazioni
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2017		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI			
INIZIO LAVORI			
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)			

<u>2019</u>	<u>STRADA DELLA COSTA - QUALINO</u>		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato ad allargare e mettere in sicurezza la strada comunale. È stato predisposto uno studio di fattibilità dell'opera.		
Descrizione dell'intervento	Lavori di allargamento della "strada della Costa" tra la frazione di Branico e la frazione di Qualino - Via Ortigara - Il lotto		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2017		
	2018		
	2019	375.000,00	Compensazioni
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2017		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
<i>AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI</i>			
<i>INIZIO LAVORI</i>			
<i>FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)</i>			

1.2.3 _ FINANZIAMENTO E INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.585.322,70	4.302.309,60	5.496.893,27	5.191.793,27	4.856.693,27
Nuovi prestiti (+)		1.487.642,52			
Prestiti rimborsati (-)	283.013,11	293.058,85	305.100,00	335.100,00	336.700,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	4.302.309,60	5.496.893,27	5.191.793,27	4.856.693,27	4.519.993,27

I "nuovi prestiti" riguardano sia il mutuo contratto nel 2016 di complessivi 725.000 euro (l'ammortamento inizierà a decorrere nel 2018, sia l'accollo del mutuo dalla società Costa Servizi srl per complessivi 728.150,52 euro come da deliberazione di consiglio comunale n. 17 del 20/04/2016.

1.2.4_ COERENZA E COMPATIBILITA' CON IL PAREGGIO DI BILANCIO

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governante dell'Unione economia e monetaria, a marzo del 2012, gli Stati membri dell'unione Europea si sono impegnati a introdurre nei proprio ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico finanziaria.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha introdotto, in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno, il pareggio di bilancio per gli enti territoriali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Dal 2016, sia in fase previsionale che di rendiconto, il saldo del bilancio degli enti non può essere negativo. In caso di non rispetto dell'obiettivo vengono applicate le seguenti sanzioni nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

1. Riduzione del fondo sperimentale di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
2. Limite massimo degli impegni di parte corrente pari all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente;
3. Non è possibile indebitarsi;
4. Non è possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
5. Riduzione delle indennità di funzione del sindaco e dei componenti della giunta in carica, pari al 30 % rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

COMUNE DI COSTA VOLPINO – DUP 2017/2019

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.535	4.465	4.456
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	92	71	71
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	644	757	757
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	567	801	1.751
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.001	4.958	4.948
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	93	97	94
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.908	4.861	4.854
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	872	801	1.751
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	872	801	1.751
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		58	432	430

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile; troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli obiettivi operativi verranno specificati nel piano delle performance e nel piano esecutivo di gestione che verrà approvato dalla giunta comunale.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 : Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: assicurare lo svolgimento dei servizi istituzionali e generali con attenzione particolare alla trasparenza ed alla possibilità della riduzione della spesa; controllo sul funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Programma 1

Organi istituzionali

Il programma si riferisce alla gestione delle attività correlate al funzionamento e al supporto degli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Esso comprende le spese per la corresponsione delle indennità di carica ai componenti della Giunta Comunale e dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali e per il rimborso delle spese di missione sostenute dagli amministratori. Comprende inoltre le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Programma 2

Segreteria generale

Il programma comprende le attività di amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative a documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente e tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende:

- Spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.
- Attività per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
- Spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
- Spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende:

- Spese relative ai rimborsi d'imposta.
- Spese per i contratti di servizio con le società di servizio ed i concessionari della riscossione dei tributi.
- Spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.
- Spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal dal D.Lgs. 50/2016, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo stato: Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica.

In aggiunta alle attività espletate in via ordinaria dall'Ufficio ci si prefigge l'obiettivo di dare attuazione all'art. 3, comma 8 bis del D.L. n. 194/2009, convertito in Legge n. 25/2010, circa la possibilità di acquisire il consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta d'identità. Il Progetto " Carte d'Identità-Donazione Organi", prevede l'interazione fra il SIT (Sistema Informativo Trapianti) ed il sistema comunale per la raccolta e la trasmissione telematica delle dichiarazioni di volontà dei cittadini, nonché un'adeguata formazione per gli ufficiali d'Anagrafe finalizzata all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini affinché possano esprimere in modo consapevole la propria volontà nei confronti della "Donazione Organi" al momento della richiesta/rinnovo carta d'identità.

Sarà inoltre effettuata la migrazione della banca dati anagrafica comunale all'interno dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), la banca dati centralizzata istituita dall'art. 62 del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) che raccoglierà tutte le anagrafi attualmente gestite dai comuni italiani, a cui le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi potranno accedere per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 11

Altri servizi generali

Il programma si riferisce alla gestione delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Rientrano in questo programma le spese per le coperture assicurative dell'Ente, per gli incarichi di patrocinio legale, per il servizio di pulizia degli uffici comunali, per la fornitura di carta, cancelleria ad uso degli uffici comunali, per la fornitura stampa e grafica dei manifesti per la convocazione del Consiglio Comunale o altre comunicazioni alla cittadinanza o per la pubblicizzazione di eventi e/o manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda il servizio di pulizia degli immobili adibiti ad uffici comunali, biblioteca e palestra scuola media, è prevista per l'anno 2017 la prosecuzione della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, anche al fine di consentire la prosecuzione dei progetti/tirocini risocializzanti già avviati in collaborazione con la cooperativa affidataria nei confronti di soggetti con disabilità segnalati dal Servizio Sociale nonché l'attivazione di nuovi tirocini riabilitativi risocializzanti. E' prevista in corso d'anno l'indizione della procedura di gara per un nuovo affidamento triennale del servizio a decorrere dal 01/01/2018.

Si procederà inoltre all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi RCT-RCO, Incendio, Infortuni dipendenti, Kasko dipendenti e RCA.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
1_servizi istituzionali, generali e di gestione	1_organismi istituzionali	101.269,00	100.969,00	100.969,00
	2_segreteria generale	202.607,00	189.307,00	189.307,00
	3_gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	214.127,00	204.727,00	203.127,00
	4_gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	225.914,00	212.364,00	198.634,00
	5_gestione dei beni demaniali e patrimoniale	88.560,00	76.460,00	76.460,00
	6_Ufficio tecnico	386.356,00	369.306,00	336.306,00
	7_elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	136.502,00	117.902,00	117.902,00
	8_statistica e sistemi informativi	600,00	600,00	600,00
	11_altri servizi generali	464.289,72	474.461,00	473.461,00

Missione 3 : Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO: garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme

particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
3_ordine pubblico e sicurezza	L_polizia locale e amministrativa	229.001,15	206.050,00	203.050,00

Missione 4 : Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire integrazione e successo scolastico attraverso la fornitura di servizi idonei e la collaborazione e la condivisione di progetti con l'istituto comprensivo operante sul territorio.

Programma 1

Istruzione prescolastica

L'Amministrazione garantisce le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

L'Amministrazione garantisce le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore.

L'Amministrazione garantisce la copertura delle spese connesse alla fornitura gratuita dei libri di testo degli alunni residenti frequentanti le scuole primarie.

L'Amministrazione si impegna a riconoscere il merito attraverso l'erogazione di borse di studio e premi al merito a sostegno degli alunni frequentanti le scuole secondarie.

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

L'Amministrazione garantisce il servizio di trasporto scolastico, il trasporto per gli alunni portatori di handicap, la frequenza scolastica degli alunni disabili e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Il servizio di trasporto scolastico è affidato alla società "Mabb Srl" fino al 30/06/2019 mentre il servizio mensa è affidato in concessione fino all'anno scolastico 2016/2017 alla Ditta JD Service che provvede alla preparazione dei pasti presso il proprio centro cottura e alla riscossione dei corrispettivi con modalità informatizzate. L'amministrazione Comunale, al fine di assicurare una

maggior equità nell'accesso ai servizi relativi all'istruzione obbligatoria, non applica una tariffa fissa per tutti gli iscritti ai servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico, ma per i propri residenti commisura il grado di compartecipazione all'effettiva situazione di bisogno della persona e della sua famiglia. Alla Ditta concessionaria del servizio mensa, viene corrisposta la differenza tra la tariffa applicata all'utente sulla base dell'ISEE e la tariffa massima corrispondente al valore di aggiudicazione della concessione.

Per l'anno scolastico 2017/2018 è prevista la prosecuzione dell'attuale servizio in concessione mentre nel corso dell'anno 2018 si procederà all'indizione della procedura di gara per l'affidamento in appalto del servizio per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 con riscossione dei corrispettivi da parte del Comune.

E' inoltre prevista, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, la revisione delle tariffe applicabili all'utenza per i servizi di mensa e trasporto scolastico al fine di aumentare il tasso di copertura del servizio.

Programma 7

Diritto allo studio

L'Amministrazione garantisce le spese per il diritto allo studio sulla base delle richieste dell'Istituto comprensivo, che si impegna ad esibire documentazione delle spese.

L'Amministrazione sostiene le scuole dell'infanzia paritarie di Volpino e Qualino, organismi senza finalità di lucro, in un'ottica di effettiva eguaglianza delle opportunità educative, al fine di contribuire alla gestione ordinaria delle strutture e al contempo contenere la quota della retta a carico delle famiglie degli alunni residenti dai 3 ai 5 anni compiuti.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
4_istruzione e diritto allo studio	1_istruzione prescolastica	26.400,00	26.400,00	26.400,00
	2_altri ordini di istruzione non universitaria	740.929,19	151.000,00	801.000,00
	6_servizi ausiliari all'istruzione	320.580,00	309.000,00	309.000,00
	7_Diritto allo studio	54.500,00	54.500,00	54.500,00

Missione 5 : Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO: favorire interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale e unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Gestione biblioteca e archivio comunale: il servizio di gestione parziale della biblioteca comunale e gestione globale dell'archivio viene attualmente gestito mediante ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 con una cooperativa sociale di tipo B. In vista del collocamento a riposo del dipendente comunale attualmente addetto al servizio si procederà nel corso del 2017 all'espletamento delle procedure di gara per addivenire ad un nuovo affidamento pluriennale che preveda la gestione globale anche della biblioteca.

Saranno organizzate iniziative di promozione alla lettura rivolte a tutte le fasce di età nonché eventi culturali anche all'aperto e dislocati nelle diverse frazioni del territorio, cercando di garantire un'offerta culturale eterogenea. Si proseguirà la collaborazione con il Cinema "Iride-Vega" per l'organizzazione dei Cineforum e con le altre associazioni culturali operanti sul

territorio.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
5_tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2_attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	79.000,00	80.500,00	80.500,00

Missione 6 : politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO: amministrazione e funzionamento delle strutture a supporto delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.

Programma 1

Sport e tempo libero

E' prevista la regolamentazione dell'utilizzo dei locali comunali adibiti a palestre scolastiche da parte di privati ed associazioni e la revisione delle relative tariffe. Saranno inoltre riviste le tariffe per l'utilizzo del Palacbl e le agevolazioni attualmente previste dal regolamento, al fine di aumentare la percentuale di copertura della spesa sostenuta per la gestione della struttura che per l'anno 2016 è stimata al 26,53%.

Dovrà essere espletata la procedura per l'affidamento del servizio di conduzione, vigilanza e pulizia del PalaCBL e gestione del bar annesso in scadenza il prossimo 01/09/2017.

E' prevista l'organizzazione di manifestazioni ed attività di promozione sportiva, in collaborazione con la Nuova Polisportiva Comunale e il sostegno delle attività promosse dalle associazioni sportive operanti sul territorio mediante la concessione di patrocinio, contributi o altri vantaggi economici, quali l'utilizzo gratuito del PalaCBL per manifestazioni di particolare interesse.

Programma 2

Giovani

Il programma si riferisce all'amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. E' prevista l'organizzazione di convegni, spettacoli ed altre forme di collaborazione con soggetti anche del terzo settore al fine di promuovere corretti stili di vita e prevenire l'insorgere di criticità ed emarginazione dei giovani.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
6_politiche giovanili, sport e tempo libero	1_sport e tempo libero	111.834,00	111.834,00	111.834,00
	2_giovani	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Missione 7 : turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: valorizzazione dei beni culturali e ambientali oltre alla riqualificazione delle aree di costa lacuale per un maggiore sviluppo turistico.

Programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle

imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
7_turismo	1_sviluppo e valorizzazione del turismo	2.000,00	2.600,00	2.600,00

Missione 8 : assetto del territorio ed edilizia privata

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale; delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Programma 1:

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione degli strumenti urbanistici (PGT) e piani attuativi, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 :

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la

ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
8_aspetto del territorio ed edilizia abitativa	1_urbanistica e assetto del territorio	402.000,00	346.000,00	346.500,00
	2_edilizia residen-ziale pubblica e locale e piani di edilizia econo-mico popolare	9.254,00	9.100,00	9.100,00

Missione 9 : sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività

degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le

acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
9_sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3_rifiuti	1.088.200,00	1.088.000,00	1.088.000,00
	4_servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5_aree protette, parchi, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6_tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00

Missione 10 : trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale e della pubblica illuminazione.

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle

aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
10_trasporti e diritto alla mobilità	5_viabilità e infra strutture stradali	172.791,28	873.000,00	1.205.500,00

Missione 11 : soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
11_soccorso civile	1_sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione 12 : diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO: Contenere e/o ridurre il disagio ponendo in essere protezioni sociali a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

L'amministrazione intende portare il proprio contributo per continuare a garantire l'erogazione dei servizi a favore dell'infanzia per la fascia di età 0-3 anni, anche attraverso convenzionamenti, accordi e incontri con i soggetti pubblici e privati.

L'area minori, ad esempio per quanto concerne l'affido familiare, l'inserimento in comunità alloggi, gli incontri protetti è gestita dall'Ambito territoriale dell'Alto Sebino. Gli impegni di spesa

sono adottati dalla Comunità Montana, con successivo rimborso dal Comune della quota non coperta dalle risorse che costituiscono il Fondo Sociale. I proventi della ex circolare 4 non confluiscono più nel bilancio comunale ma vanno ad alimentare il fondo di Ambito.

Dal punto di vista amministrativo gli uffici si occupano dell'istruttoria atta alla concessione di benefici a favore di famiglie con figli a carico, per maternità, per la nascita di figli, per indennità, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie economicamente fragili o con figli disabili.

Programma 2

Interventi per la disabilità

L'impegno atto a garantire la copertura delle spese per l'inserimento di cittadini gravemente disabili presso istituti idonei è sempre consistente.

L'amministrazione intende potenziare anche i servizi per la domiciliarità, finalizzati al mantenimento al domicilio delle persone invalide. La gestione di tali servizi è affidata all'Ambito territoriale con rimborso a consuntivo degli interventi generici e dei pasti al netto della compartecipazione dell'utenza, mentre per quanto concerne il sad viene rimborsata l'eventuale spesa non coperta da FNA – FNPS e Ex circolare 4.

L'amministrazione intende continuare a promuovere la partecipazione delle persone affette da disabilità ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva, così come è stato fatto con la progettazione e realizzazione del giardino degli Abbracci.

Una voce di spesa molto significativa è quella destinata alla copertura delle spese per l'assistenza educativa, garantita dall'Ambito territoriale.

Programma 3

Interventi per gli anziani

L'impegno atto a garantire la copertura delle spese per l'inserimento di cittadini anziani non autosufficienti presso istituti idonei è sempre consistente.

L'amministrazione intende potenziare anche i servizi per la domiciliarità, finalizzati al mantenimento al domicilio delle persone anziane parzialmente auto sufficienti. La gestione di tali servizi è affidata all'Ambito territoriale con rimborso a consuntivo degli interventi generici e dei pasti al netto della compartecipazione dell'utenza, mentre per quanto concerne il sad viene rimborsata l'eventuale spesa non coperta da FNA – FNPS e Ex circolare 4.

L'Amministrazione intende investire in interventi di aggregazione e prevenzione a favore degli anziani (accesso al Parco delle Terme, organizzazione di gite, serate danzanti, corsi di ginnastica, gruppi di cammino, intrattenimenti musicali), favorendone la partecipazione alla vita sociale e collettiva.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

L'Amministrazione intende investire le risorse a per il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, anche in convenzione con le realtà del terzo settore. L'Amministrazione potrà ricorrere anche all'erogazione di contributi straordinari a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Si intende investire nella realizzazione di tirocini riabilitativi risocializzanti, anche in collaborazione con il CPS e l'Ambito territoriale, garantendo almeno la responsabilità civile e la copertura INAIL.

Programma 5

Interventi per le famiglie

L'Amministrazione intende promuovere una politica attiva di conciliazione vita lavoro per i propri dipendenti attraverso il Piano delle azioni positive dell'ente.

È prevista la collaborazione con cooperative e enti del terzo settore per rispondere alle esigenze delle famiglie con figli che presentano delle problematiche nello svolgimento dei compiti scolastici, anche mediante la messa a disposizione dei locali comunali a titolo gratuito o il contributo di volontari.

Programma 6

Interventi per il diritto alla casa

L'ufficio servizi sociali cura l'istruttoria atta all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, e provvede alla stipula e al rinnovo dei contratti per gli alloggi ERP di proprietà comunale, ne monitora la gestione ed attiva le procedure finalizzate al recupero dei crediti da parte dei morosi, su impulso dell'Amministrazione.

Il centro di seconda accoglienza a Qualino funge da soluzione in caso di situazioni di emergenza abitativa.

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio si intende sostenere i cittadini meno abbienti per quanto concerne le spese sostenute per il pagamento dei canoni di locazione.

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

L'Amministrazione Comunale intende garantire l'incremento delle ore assegnate al Segretariato Sociale per il Comune di Costa Volpino con rimborso dei maggiori costi sostenuti alla Comunità Montana, in aggiunta al Fondo Sociale Comuni.

Programma 8

Cooperazione e associazionismo

L'Amministrazione intende promuovere e ampliare la collaborazione con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio per l'effettuazione di molteplici interventi e l'organizzazione di manifestazioni a rilevanza sociale.

L'Amministrazione intende avvalersi dell'apporto del servizio civile per l'effettuazione di interventi afferenti l'area minori e l'area anziani.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriali

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali attraverso l'appalto del servizio per il quinquennio 2017-2022. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
12_diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1_interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	26.200,00	26.000,00	26.000,00
	3_interventi per gli anziani	3.700,00	2.600,00	2.600,00
	4_interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	62.500,00	62.500,00	62.500,00
	5_interventi per le famiglie	15.000,00	0,00	0,00
	6_interventi per il diritto alla casa	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	7_programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	390.907,00	392.147,00	392.147,00
	8_cooperazione e associazionismo	2.125,00	2.000,00	2.000,00
12_diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9_servizio necroscopico e cimiteriale	110.000,00	45.000,00	45.000,00

Missione 14 : sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO: fornire i servizi a sostegno delle attività nel settore della distribuzione.

Programma 2

Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzino, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzino. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
14_sviluppo economico e competitività	2_commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	27.300,00	28.800,00	28.800,00

Missione 17 : energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
17_energia e diversificazione delle fonti energetiche	1_fonti energetiche	2.800,00	2.800,00	2.800,00

Missione 20 : fondi e accantonamenti

OBIETTIVO STRATEGICO: attivare una gestione oculata dei fondi al fine di contemperare le esigenze di elasticità delle poste di bilancio, economicità della macchina amministrativa, trasparenza e correttezza alle norme della contabilità pubblica.

Programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
20_fondi ed accantonamenti	1_fondo di riserva	46.700,00	47.900,00	58.900,00
	2_fondo crediti dubbia esigibilità	92.776,85	97.103,00	93.503,00
	3_Altri fondi	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 50 : debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO: garantire la necessaria disponibilità per far fronte ai debiti contratti negli anni precedenti.

Programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota

capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
50_debito pubblico	1_quota interessi	15.000,00	29.500,00	28.600,00
	2_quota capitale	305.100,00	335.100,00	336.700,00

Missione 60 : anticipazione finanziarie

Programma 1

Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE	PROGRAMMA	2017	2018	2019
60_anticipazione finanziaria	1_restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00